

# PACE E' NON VIOLENZA, UNITA ALLA LOTTA CON LE ARMI DELL'AMORE E DELLA SPERANZA

Lascio questo spazio ad un articolo tratto dalla rivista "Qualevita" scritto da don Vitaliano Della Sala, amministratore parrocchiale a Mercogliano

(Avellino). Mi è piaciuto, e offro a chi vorrà leggerlo e offrire anche un suo parere...

### NATALE, FESTA DEI "PERDENTI"

Il teologo Karl Rahner giustamente affermava che la più grande eresia del nostro tempo è quella di riconoscere Dio solo in quei casi in cui ci aiuta. Perciò, non so voi, ma io provo sempre un senso di disagio quando ascolto certe prediche e certe frasi demagogiche e di circostanza che, vescovi e preti, pronunciano con leggerezza dopo catastrofi come il sisma che ultimamente ha colpito alcune zone dell'Italia centrale. Più che al Vangelo, assomigliano alle parole che potrebbe pronunciare qualsiasi antico stregone o moderno mago.

La frase peggiore che si sente dire in queste tragiche circostanze è "Dio lo ha permesso". Come se Dio fosse un burattinaio che si diverte a vederci soffrire e, anzi, ci mette alla prova, con dolori atroci, per saggiare la nostra fede in lui: gioca a mandarci le disgrazie per vedere come reagiamo noi poveri esseri umani; un dio sadico, prigioniero della sua onnipotenza, impotente perché onnipotente; un dio vampiro che vuole ancora sacrifici umani per placare un'ira provocata da non si sa bene cosa, sempre arrabbiato per causa nostra e non sappiamo perché, visto che è stato lui ad averci creati così. Uno degli interpreti di questo dio disincarnato e lontano è stato mons. Giovanni D'Ercole, vescovo di Ascoli Piceno e personaggio noto al grande pubblico per aver calcato le scene di alcuni programmi televisivi, finito al centro di inchieste giornalistiche sulla gestione dei fondi per la ricostruzione in un altro terremoto, quello dell'Aquila, dove ha svolto il proprio ministero pastorale prima di essere trasferito. Nell'omelia ai funerali delle vittime marchigiane, il monsignore ci ha proposto la domanda antica quanto l'essere umano, con quel pizzico di demagogia che non guasta mai - come insegnano i peggiori politici - «Signore, c'è chi ha perso tutto... Dove stai? Apparentemente nessuna risposta, ma se guardate oltre scorgerete qualcosa di più profondo. Potete testimoniare che il terremoto può togliere tutto, tranne il coraggio della fede». Insomma un'affermazione priva di senso, una "supercazzola", se non fosse per la tragicità del contesto in cui l'ha posta.

In alcuni momenti è consigliabile il silenzio. Ma se non si può fare a meno di parlare, noi cristiani dovremmo avere il coraggio di testimoniare evangelicamente il Padre, il Dio di Gesù e quindi dei "perdenti"; il Dio dei crocifissi e delle vittime; un Dio che ci "scandalizza" perché mentre noi ci ostiniamo a volerlo vedere e invocare come l'Onnipotente, lui ci disobbedisce e si presenta come l'"onnidebole". Il Padre che Gesù ci svela disobbedisce all'idea tutta umana di Dio e, caparbiamente, continua a immedesimarsi nella nostra vita, testardamente si incarna nella storia reale, nelle storie piccole, quotidiane e concrete, tra le pieghe, nei frammenti e negli scarti della Storia.

Invece noi abbiamo addolcito e smussato la provocazione, lo "scandalo" del nostro Dio. Abbiamo tentato una conciliazione impossibile tra il Padre e la nostra idea di un dio magico. Abbiamo nascosto la provocazione evangelica del Dio incarnato e crocifisso, sotto le prediche fervorose e le elemosine di circostanza che spacciamo per condivisione. Che Gesù, figlio di straccioni, sia anche il figlio di Dio urta contro la nostra sensibilità pelosa e contro la nostra troppo unilaterale idea di Dio. In fondo è più comodo considerarci a "immagine e somiglianza" di un dio potente che del Dio Straccione e Terremotato, e forse proprio per questo facciamo tanta fatica a vedere Dio nel povero, nell'emarginato, nel sofferente, nell'escluso. Senza ipocrisia dovremmo ammettere che ci manca il coraggio di restituire il Padre alla gente, a quella gente povera, vittima del terremoto e delle speculazioni, senza casa, senza futuro, senza speranza; dobbiamo restituire il Padre a quelle persone che non sanno più o non sanno ancora che Dio appartiene soprattutto a loro, che sta dalla loro parte, terremotato come loro, schiacciato dalle travi delle case costruite male, ferito dai crolli di edifici che sarebbero dovuti essere sicuri, costretto a trasferirsi o a vivere nella precarietà di una tenda che si ostina a voler piantare "in mezzo a noi" e non sulle nuvole di un cielo troppo lontano. Il nostro Dio non manda affatto i terremoti, ma è crocifisso ancora una volta nei terremotati.

Perciò dovremmo avere il coraggio di restituire Dio a coloro a cui, per ignoranza, calcolo o stupidità, lo abbiamo rubato.

Vitaliano Della Sala

### ##Una riflessione arrivata da parte di Clara:

Non voglio proprio lasciar cadere l'invito che don Luigi ha fatto sull'ultimo notiziario, di continuare la riflessione sulla nonviolenza, anche in relazione al messaggio del Papa. Faccio parte del movimento Pax Christi e, personalmente, sento forte la dimensione formativa e condivido in pieno quanto trovo scritto su un opuscolo che ho tra le mani: "Essere operatori di pace richiede una formazione continua sui grandi capitoli della pace e sulla pratica della nonviolenza. Allora occorre ritrovarsi ad approfondire, a capire, a leggere la storia con gli occhi di Dio, cioè con quelli dei poveri nei quali egli si rende presente...Dunque, imparare a vedere. A vedere che la guerra, gli eserciti, la fabbricazione e il commercio delle armi non portano pace, che la giustizia si realizza nei diritti per tutti dappertutto, che l'universo è la casa di ogni creatura e non il feudo dell'umano dominio". Clara

Quanto scritto da Clara, ci porta a conoscere meglio il movimento di Pax Christi che ha avuto nel tempo presenze qualificate quale don Tonino Bello. Un po' di storia di Pax Christi...solo l'inizio per ora...

### Le origini

In Italia Pax Christi nacque nel 1954, per desiderio di Mons. Montini della Segreteria di Stato Vaticana, e Mons. Vallainc fu incaricato di seguirne i primi passi come segretario nazionale.

Il primo presidente fu Mons. Carlo Rossi, vescovo di Biella, che rimase in carica fino al 1959. Dal 1959 al 1968 presidente nazionale fu Mons. Mario Ismaele Castellano, arcivescovo di Siena a cui successe Mons. Bettazzi. Mons. Vallainc dopo aver passato l'incarico di segretario al commendator Gagnesi, rimase per molti anni assistente generale del movimento e direttore responsabile del bollettino di Pax Christi, che usciva 3-4 volte all'anno, quando cioè i mezzi lo permettevano, perché Pax Christi (allora come oggi) non disponeva di molti fondi. Nei primi anni l'impegno del movimento fu quello di "responsabilizzare i cattolici italiani in crociate di preghiera per la pace nel mondo" e "...divulgare l'insegnamento della Chiesa sulla Pace." Si organizzarono per questo convegni nazionali a Vicenza nel 1956 (presente il Card. Roncalli), ad Assisi, Pisa, Savona, Bergamo... marce (Assisi-Roma), routes regionali ed internazionali.

L'impostazione iniziale del movimento internazionale e delle sezioni nazionali fu dunque prevalentemente spirituale, ma dopo la promulgazione della "Pacem in Terris" e l'avvento del Concilio Vaticano II, Pax Christi fu quasi "costretta" ad allargare il proprio campo di azione.

Nel 1964 la route internazionale con a tema l'enciclica "Pacem in Terris", si tenne in Piemonte. A quel tempo Pax Christi in Italia era sviluppata soprattutto al nord (Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto) ma contava già alcuni gruppi anche a Roma, Firenze e Siena. La segreteria nazionale era a Roma, mentre al nord l'organizzazione faceva riferimento al gruppo vercellese che dal 1960 fino agli anni 70 garantì anche il collegamento tra la Pax Christi italiana e quella internazionale.

# RECRIPER DA PACE...

\*\* Venerdì 27 Veglia della Pace ore 21 Chiesa della Sacra Famiglia

Arcidiocesi di Pisa Azione Cattolica dei Ragazzi

Festa della Pace Domenica 29 gennaio 2017

Presso il Seminario Arcivescovile Santa Caterina - Pisa <u>Programma della giornata:</u>

Ore 9.00/9.30 Arrivi ed accoglienza

Ore 10.00 Attività

Ore 12.00 Celebrazione Eucaristica

Ore 13.00 Pranzo al sacco e giocone

Ore 15.00 partenza della marcia della pace... arrivo in Piazza del Duomo

Per informazioni: Matteo 3391208753, Francesco 37730<mark>78154, Martina M. 3489826352, Martina S. 3888180970,</mark>

NB: per condividere le spese per il materiale è richiesto a ciascun partecipante un contributo di 2 euro

### 18 donne + 2 suore + 6 uomini + 2 preti =

### ="ASSEMBLEA" della Comunità Parrocchiale del 16 Gennaio ore 21.15

All'ordine del giorno:

- 1. Chiesa in uscita
  - Comunità missionaria
  - Incontro con le famiglie del territorio (benedizione/visita delle famiglie)
- 2. Quaresima: impostazione del tempo, cosa, quando, come?
- 3. Varie ed eventuali...

Una sterile polemica mi porterebbe a considerare le molte assenze che spero veramente giustificate nella coscienza di ciascuno...vorrei invece sintetizzare alcuni elementi emersi:

- E' importante incontrare le famiglie nel nostro territorio ma purtroppo non possiamo impiantare grandi progetti perché siamo pochi per orientarsi su questo punto e le forze non sono sufficienti per una adeguata proposta...
- Possiamo per il momento cercare di mantenere vivi alcuni elementi di relazione nati con le famiglie che accompagnano i figli nella catechesi (battesimo, iniziazione cristiana 1-2-3, cresima, giovanissimi).
   Il dialogo cercato con le singole famiglie ha dato frutti insperati.
- Si è evidenziata la necessità che nel territorio parrocchiale "gli stradini" con e attraverso i Centri di Ascolto e Annuncio, cerchino di seguire le famiglie che subentrano nel tempo per non perdere la relazione con le famiglie.
- E' assolutamente importante crescere nella comunione all'interno della comunità attraverso anche uno scambio di animatori nei vari gruppi ragazzi.
- Per il Giovedì Santo: Eucarestia vissuta e non Chiesa in gesti liturgici!
- Nel territorio parrocchiale, ci sottolineava don Alessandro, sono da tenere presenti gli studenti (studentati costruiti e in costruzione), la RSA di via Garibaldi. Per questo, don Alessandro, ci indica giorni e orari da prendere in in considerazione per quanto riguarda RSA per dare una mano, a chi può di offrire mani e testa per garantire una presenza della comunità parrocchiale senza delegare nessuno, ciascuno fa ciò che deve ...se può!

### Impegni settimanali presso la RSA di via Garibaldi (U.Viale):

**Lunedì mattina** ore 9:30 – 10:20. Visita ai piani con momento di preghiera, lettura del Vangelo del giorno (adattato) e distribuzione Eucarestia agli ospiti.

**Martedì pomeriggio** ore 16:00 – 17:10. Visita agli ospiti nei vari piani; nel pomeriggio hanno l'attività di musica con Marco.

**Mercoledì mattina** ore 9:30 – 10:30. Celebrazione Eucaristica in cappella (piano terra).

Venerdì pomeriggio ore 16:00 - 17:10. Visita agli ospiti nei vari piani.

**Sabato mattina** ore 10:00 – 11:00. Celebrazione Eucaristica festiva.

Nel periodo della Quaresima nei pomeriggi di venerdì 3 e 10 Marzo benedizione degli ospiti e dell'RSA.

Per prestare volontariato potete contattarmi: 339/3510095 oppure alecanta21@gmail.com.

- Per quanto riguarda la Quaresima, ri-valorizzare la Via Crucis per le strade (da collegarsi con Ghezzano)
- E per il Giovedì Santo pensiamo, se sarà possibile, "La visita alle 7 piazze" preparata possibilmente da "incontri di formazione"

....Un prossimo appuntamento ci permetterà di mettere in un programma dettagliato quanto espresso...

Grazie a chi c'era e auguri a chi non poteva esserci...

Continua la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani

# Domenica 22 Terza Domenica del Tempo Ordinario

[Is 8,23b-9,3; Sal 26; 1Cor 1,10-13.17; Mt 4,12-23]

# Insieme in Famiglia....ci incontriamo

La Comunità parrocchiale, famiglia di famiglie, si incontra con chiunque voglia partecipare. Dopo la Celebrazione delle 11.30, pranzo insieme.

Alle 15.00 incontro, riflessione, condivisione

### ore 18.30 in Battistero

Incontro Ecumenico di Preghiera, con la partecipazione dell'arcivescovo, del pastore valdese, del parroco ortodosso rumeno



# **Lunedì 23** [Eb 9,15.24-28; Sal 97; Mc 3,22-30]

- S. Marta ore 8.00 Celebrazione Eucaristica e Lodi
- S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi
- S. Maria MdC ore 18.30 Incontro genitori e figli del Gruppo Gerico (2° anno), segue cena...
- S. Maria MdC ore 21.15 Incontro equipe preparazione al matrimonio

ore 21.15 AULA MAGNA del PENSIONATO TONIOLO 10 Parole: una luce per la vita

# Martedì 24 [Eb 10,1-10; Sal 39; Mc 3,31-35]

- S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi
- S. Maria MdC ore 17.00 SCUOLA DELLA PAROLA
- S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri
- S. Maria MdC ore 18.45 Incontro genitori e figli Gruppo Emmaus (3° anno), no cena...
- S. Maria MdC ore 21.15 Prove del CORO...

# Mercoledì 25 [At 22,3-16 opp. At 9,1-22; Sal 116; Mc 16,15-18]

- S. Marta ore 8.00 Celebrazione Eucaristica e Lodi
- S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi
- S. Maria MdC ore 17.30 Incontro del Gruppo Nazaret (1º anno)
- S. Marta ore 21.15 SCUOLA DELLA PAROLA

Continua il percorso mensile per giovani e adulti : "La corsa del Vangelo"

Cappella sei Santi pisani ore 21.15

"Le prime esperienze di uscita: Filippo (Samaria/eunuco) e Pietro (Cesarea) guida la riflessione, Rosanna Vigili – Biblista Pontificia Università Gregoriana

# **Giovedì 26** [2Tm 1,1-8 opp. Tt 1,1-5; Sal 95; Lc 10,1-9]

- S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi
- S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri
- S. Maria MdC ore 19.00 Incontro Gruppo "MEDIE ON THE ROAD"

Confessioni dalle 16 alle 17.30 in S. Maria MdC

# Venerdì 27

[Eb 10,32-39; Sal 36; Mc 4,26-34]

In questo giorno non si celebra, ma si vive l'Eucarestia nella carità

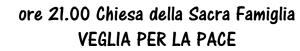
S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria ore 18.45

TRCO NDATI DI GAOZA

INCONTRO AIC 2° ANNO E GIOVANISSIMI SEPARATI

Confessioni dalle 9 alle 10.30 in S. Maria MdC



'La non violenza stile di una politica per la pace" presiede S.E. Mons. Giovanni Paolo Benotto



Sabato 28

[Eb 11,1-2.8-19; Cant. Lc 1,68-75; Mc 4,35-41]

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

ATTENZIONE...MOLTA ATTENZIONE...!!!

ULTIMI PREPARATIVI PER LA FESTA DI DOMANI...

Si raccomanda a tutti i gruppi,

fanciulli, ragazzi , famiglie animatori di partecipare

all' ACR - ORATORIAMO dalle 15 alle 17

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica festiva

dalle 19.00 alle 20.45 c.a. Servizio Mensa S. Stefano...

Per info: Claudio Novi 3389618331; Brunella Rosellini 3389676611

S. Maria MdC ore 21.15

Progetto "Adulti nella fede"...in preparazione al matrimonio

Domenica 29

[Sof 2,3; 3,12-13; Sal 145; 1Cor 1,26-31; Mt 5,1-12a]

# Quarta Domenica del Tempo Ordinario

### DOMENICA DELLA PACE...

Tutti i ragazzi di tutti i gruppi sono invitati a partecipare alla Festa della Pace Presso il Seminario Arcivescovile Santa Caterina – Pisa

Programma della giornata:

Ore 9.00/9.30 Arrivi ed accoglienza

Ore 10.00 Attività

Ore 12.00 Celebrazione Eucaristica

Ore 13.00 Pranzo al sacco e giocone

Ore 15.00 appuntamento per tutti e partenza della marcia della pace... arrivo in Piazza del Duomo

...e poi , "dulcis in fundo sicut semper" ...ore 21.15 a Ghezzano

### IN CORO PER LA PACE

rassegna di cori liturgici





Costruiamo



In questi giorni di emergenza freddo l'unità di strada che lavora a fianco dell'asilo notturno ha potenziato l'attività di distribuzione di pasti caldi e sacchi a pelo termici. L'attività è effettuata tutti i giorni lavorativi (il mercoledì il servizio è svolto dai volontari dell'associazione "Amici della Strada). Chi volesse segnalare la presenza di persone che potrebbero avere bisogno di aiuto può chiamare il numero 388 9921160.

### PER UNA CHIESA CHE SI FACCIA DAVVERO POVERA CON I POVERI

# Percorso per le Caritas parrocchiali, le associazioni di volontariato e i Centri di ascolto del Vicariato Pisa Nord-Est

### SECONDO INCONTRO: Individui utenti o persone consapevoli dei propri diritti?

Ci aiuteranno in questo incontro Simone Fulghesu (operatore del patronato ACLI); Ilaria Femori (avvocato, referente Codacons per la provincia di Pisa)

### MERCOLEDI' 1 FEBBRAIO - CONVENTO DEI CAPPUCCINI ORE 21.15

### In Agenda....

\*\* Domenica 5 Febbraio Giornata della Vita ore 15 Chiesa di S. Frediano

\*\*\* Sabato 25 Febbraio con la collaborazione di tutti i gruppi della parrocchia, ACR, ICF,

Medie on the road, Giovanissimi, Giovani, Adulti, Famiqlie... FESTA DI CARNEVALE

### ANIMAZIONE DELLA LITURGIA

### DOMENICA 22 GENNAIO

S. MARTA → GRUPPO ANIMAZIONE LITURGICA

S. MARIA → GRUPPO FAMIGLIE

### DOMENICA 29 GENNAIO

S. MARTA → GRUPPO ANIMAZIONE LITURGICA

S. MARIA → GRUPPO ANIMAZIONE LITURGICA

### DOMENICA S FEBBRAIO

S. MARTA → GRUPPO CARITA'

S. MARIA → GRUPPO GERICO

### DOMENICA 12 FEBBRAIO

S. MARTA → GRUPPO ANIMAZIONE LITURGICA

S. MARIA → GRUPPO AIC 2° ANNO

### DOMENICA 19 FEBBRAIO

S. MARTA  $\rightarrow$  GRUPPO ANIMAZIONE LITURGICA

S. MARIA → GRUPPO EMMAUS

### DOMENICA 26 FEBBRAIO

S. MARTA  $\rightarrow$  GRUPPO ANIMAZIONE LITURGICA

S. MARIA  $\rightarrow$  GRUPPO AC



Incontri dei Centri di Ascolto e Annuncio nel territorio parrocchiale.

Lunedì 23 ore 16.00

c/o Sala Parrocchiale - S. Maria MdC

Mercoledì 25 ore 17.30

c/o Mirante - via D'Achiardi, 21

Mercoledì 25 ore 18.15

c/o lafrate - Via Rosini,1

Giovedì 26 ore 16.00

c/o Nannipieri - Via Mossa,11

Lunedì 30 ore 15.00 c/o **Sarno** - Lung.no Buozzi, 4

Lunedì 30 ore 17.30

c/o Rossella Bari - via Zamenhof, 2

Martedì 31 ore 18

c/o Balestrieri - Via Ortigara, 2

Mercoledì 1 ore 17.00

c/o Moggi - Via don Bosco,16

### Terminiamo la pubblicazione dell'intervento di Accattoli...

"LA GIOIA DEL VANGELO": che cosa cambia nelle nostre parrocchie? Conferenza di LUIGI ACCATTOLI al Consiglio pastorale del Vicariato Pisa Nord-Est

[...] IN OGNI CASEGGIATO. Andare nelle case con l'Aspersorio e con il Vangelo. L'Aspersorio per i praticanti, il Vangelo per i non credenti. L'uno e l'altro per i credenti non praticanti. L'esempio della Grande Missione per la Città di Roma e della mia partecipazione a essa: importanza che vi sia un referente della parrocchia in ogni caseggiato.

CORTILE DEI GENTILI. Invitare ad attività sociali e culturali anche chi non viene in chiesa. E' possibile un "Cortile dei Gentili" in parrocchia? Proviamoci chiamando a dialogo ospiti laici e anche laicisti (cioè critici e anche avversi alla presenza della Chiesa nella società), al duplice scopo di interloquire con loro e di mostrare pedagogicamente ai parrocchiani le modalità possibili di tale interlocuzione. Aiuto la mia parrocchia romana nelle attività culturali, alle quali il parroco lungo l'ultimo anno ha invitato una volta Walter Veltroni e un'altra Marco Politi. Ma possiamo farlo davvero? Non è imprudente? Non solo possiamo ma dobbiamo farlo, con prudenza ma anche con coraggio, se vogliamo portare a tutti il messaggio, altrimenti lo porteremo soltanto a chi è nel libro dei battesimi. "Per dialogare bisogna abbassare le difese e aprire le porte", ha detto Francesco agli Scrittori della "Civiltà Cattolica" il 14 giugno 2013.

SCALFARI PANNELLA BONINO. Papa Francesco che parla con Eugenio Scalfari e telefona a Marco Pannella o invita Emma Bonino a un incontro nell'Aula Nervi può essere un modello per questa uscita verso i non credenti: egli compie quei gesti per dire a tutti – anche ai parrocci e ai parrocchiani – "fate come me". Una parrocchia parlerà e telefonerà agli Scalfari e ai Pannella e alle Bonino del suo territorio. Un lavoro analogo – più frequente – si dovrà tentare nei confronti di credenti non praticanti o persone in situazione irregolare rispetto alle leggi della Chiesa: non allontanarle, non scoraggiarle – coinvolgerle, corteggiarle. Se scoprissimo che una coppia omosessuale ha con sé un bambino, offriamoci di accompagnare la sua "iniziazione cristiana", se ciò fosse desiderato. Proporlo, intanto. Esempi dati dal Papa dell'uscita: – battesimo a bambina di coppia non sposata in chiesa; – promessa del battesimo a figlia di ragazza madre già divorziata che gliene aveva parlato per lettera; – attenzione ai divorziati che chiedono di fare i padrini e le madrine per battesimi e cresime; – accoglienza a preti sposati in occasione del 50° di messa dei loro confratelli; incontro con un transessuale nel gennaio 2016; - incontro con le famiglie di un gruppo di preti che avevano lasciato il ministero come ultimo "venerdì della misericordia" dell'anno santo il novembre scorso.

**NELLA VIA E NELLA PIAZZA**. Ancora una parola del Papa sulla pedagogia missionaria che la parrocchia deve esercitare verso i parrocchiani: "C'è una forma di predicazione che compete a tutti noi come impegno quotidiano. Si tratta di portare il Vangelo alle persone con cui ciascuno ha a che fare, tanto ai più vicini quanto agli sconosciuti. E' la predicazione informale che si può realizzare durante una conversazione [...] e questo avviene spontaneamente in qualsiasi luogo, nella via, nella piazza, al lavoro, in una strada. In questa predicazione, sempre rispettosa e gentile, il primo momento consiste in un dialogo personale, in cui l'altra persona si esprime e condivide le sue gioie, le sue speranze, le preoccupazioni per i suoi cari e tante cose che riempiono il suo cuore. Solo dopo tale conversazione è possibile presentare la Parola" ["La Gioia del Vangelo" 127s].

CONCLUSIONE. Per una parrocchia il cambiamento dell'uscita missionaria è una grande trasformazione. Si tratta di uscire non soltanto dai confini di una pratica e di un ambiente, ma innanzitutto da un linguaggio, da una mentalità, da un metodo. Passare dal modello di Chiesa costituita della tradizione europea al modello della comunità missionaria. Da una Chiesa che segna i confini e rimpiange la vecchia società a matrice cristiana, a una comunità che cerca ogni via per farsi lievito in una società che non è più a dominante cristiana.

Si tratta di imboccare una via per tanti aspetti inesplorata ma obbligata, se non ci si vuole rassegnare a una rapida perdita della dimensione di popolo. Che faremo e che diremo e quanti errori compiremo? Non aspettiamo di sapere che dire prima di uscire, altrimenti non usciremo mai. Usciamo con il poco che sappiamo e camminando impariamo a camminare.

Contribuiamo a creare nel nostro quartiere un clima di incontro in cui sia possibile parlare anche della fede cristiana tra credenti e non credenti, eliminando per quanto ci riguarda le distanze non necessarie rispetto a chi non è sulle nostre posizioni: "Noi dobbiamo andare all'incontro e dobbiamo creare con la nostra fede una 'cultura dell'incontro', dove possiamo parlare anche con quelli che non la pensano come noi. Tutti hanno qualcosa in comune con noi: sono immagini di Dio, sono figli di Dio. Andare all'incontro con tutti, senza negoziare la nostra appartenenza" (Francesco il 18 maggio 2013).

Procederemo pragmaticamente, prestando attenzione – poniamo – alle sofferenze e a ogni ingiustizia anche quando non si hanno le risorse né le parole per andare oltre l'espressione della solidarietà. Si attesta comunque fratellanza. Si offre un abbraccio. Si fa sentire qualcosa del calore di famiglia che caratterizza la comunità della parrocchia.





FESTA DI DON BOSCO 2017 SABATO 04 FEBBRAIO ALLE ORE 20.00 C/O I LOCALI DELLA PARROCCHIA DI S. MARIA M.D.C.



Le prenotazioni verranno effettuate tutte le domeniche alla fine delle celebrazioni delle 10.00 in S. Marta e delle 11.30 in S. Maria M.d.C.

Durante la settimana c/o la segreteria di S. Maria M.d.C.

Il pagamento dovrà essere effettuato solo al momento della prenotazione!

E DURANTE LA SERATA : GIOCHI A PREMI , CANTI , BALLI . . .

... E TANTE SORPRESE TUTTE DA SCOPRIRE. NON MANCATE!!!



